



Venezia, 04-02-2019

nr. ordine 1405

Prot. nr. 9

All'Assessore Massimiliano De Martin

e per conoscenza

Alla Presidente della V Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare V
Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Riqualificazione di Piazza Barche, luogo storico della città, ridotta a una rotatoria stradale

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

PREMESSO CHE

Nella metà degli anni Novanta è iniziato in tutta la terraferma un processo di riqualificazione urbana che ha interessato i vari centri della città in particolare il cuore di Mestre.

CONSIDERATO CHE

la variante al centro storico di Mestre ha consentito di avviare un profondo progetto di riqualificazione e di pedonalizzazione del centro di Mestre a partire da Piazza Ferretto, inaugurata nel 1997 dall'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'opera di riqualificazione è proseguita poi con la riqualificazione di via Palazzo e delle strade limitrofe a piazza Ferretto.

EVIDENZIATO CHE

tale opera di riqualificazione è ripresa successivamente a partire dall'inizio degli anni Duemila con gli interventi in piazzale Candiani, Galleria Barcella.

PRESO ATTO CHE

nel 2012 con la completa pedonalizzazione sono partiti i lavori per una radicale riqualificazione dell'asse via Poerio-Riviera XX Settembre, che ha portato anche alla riapertura di ampi tratti del fiume Marzenego, al recupero e alla pedonalizzazione di via Rosa e alla ristrutturazione di Villa Erizzo, in piazzale Donatori di Sangue, consentendo di trasferirvi all'interno la biblioteca civica.

CONSTATATO CHE

l'opera di rigenerazione urbana del centro di Mestre è proseguita con l'apertura, il 1 dicembre scorso, del Museo del Novecento M9, un polo museale di richiamo internazionale. L'intervento ha portato inoltre al recupero e al riutilizzo dell'ex convento cinquecentesco di via Poerio, abbandonato da tempo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

dopo il recupero di piazza Ferretto all'inizio degli anni Duemila, l'amministrazione comunale aveva avviato l'iter per la riqualificazione dell'altra metà del cuore di Mestre. Vale a dire Piazza XXVII Ottobre, che i mestrini continuano a chiamare Piazza Barche, vecchio toponimo che deriva dall'antica funzione della Piazza, anello di congiunzione tra Città d'Acqua e Terraferma, dove operavano i barcaioli che svolgevano un'intensa attività commerciale e non solo, attraverso il Canal Salso.

RITENUTO CHE

All'inizio del 2006 il gruppo di progettazione il cui capofila era lo studio d'architettura Arbau di Treviso, si è aggiudicato il concorso internazionale di idee indetto dal Comune per la rigenerazione di Piazza XXVII Ottobre. E gli obiettivi principali del concorso erano la riqualificazione dell'area, con il trasloco nella Piazza dell'attuale mercato fisso di via Fapanni e la riorganizzazione della mobilità, privilegiando la ciclopeditività e il trasporto pubblico rafforzato dal tram.

VISTO CHE

Sempre nel 2006 Il Comune ha giudicato negativamente il progetto dello studio Arbau, in quanto le soluzioni urbanistiche proposte non risolvevano in modo soddisfacente le questioni poste al centro del concorso. Inoltre il progetto prevedeva un impatto urbanistico valutato troppo elevato, soprattutto per la previsione di un edificio ponte che avrebbe scavalcato la viabilità verso Corso del Popolo, andando a realizzare una sorta di piastra sopraelevata.

RILEVATO CHE

Negli anni seguenti, nel 2008, la giunta comunale assegnò un incarico all'architetto spagnolo Manuel Ruisanchez con l'obiettivo sempre di riqualificare Piazza XXVII Ottobre, con il compito di mettere a sistema le varie idee progettuali emerse nel tempo. Ovvero la realizzazione di una grande area pedonale, "un canale verde" che ricordi il Canal Salso - lavorando anche sulla riapertura di Rio delle Munghe del Marzenego poi avvenuta nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'asse via Poerio-Riviera XX Settembre -, il trasloco del mercato fisso e settimanale. Inoltre tra le idee progettuali figurava anche la realizzazione del parcheggio, nel frattempo progettato da Asm (oggi Pmv), ovvero un park interrato di tre piani per circa 500 auto, tra il Canal Salso e il Tribunale dei minori in via Pepe.

PRESO ATTO CHE

Anche questo progetto non venne mai realizzato, e l'incarico da parte della giunta all'architetto Ruisanchez fu oggetto anche di un procedimento giudiziario, in quanto venne affidato senza gara.

CONSTATATO INFINE CHE

Nel corso del Consiglio Comunale del 24 gennaio 2019 è stata approvata la delibera che recepisce l'acquisizione da parte del Comune di 28 beni demaniali, tra cui due ampie porzioni di piazza XXVII ottobre e che contestualmente è stata approvata una mozione in cui si chiede di valorizzare la piazza, verificando la possibilità di aprire il canale oggi interrato; di collocare nelle funzioni strategiche il mercato bisettimanale e di creare un collegamento con San Giuliano e Forte Marghera

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- Se intendano proseguire l'opera di riqualificazione urbana della città, iniziata nei primi anni Novanta, con la rigenerazione di piazza XXVII Ottobre, una porzione del territorio strategica, oggi ridotta a rotatoria stradale, che deve essere valorizzata.
- Se intendano riaprire il Canal Salso e trasferire nella zona altre funzioni come ad esempio il mercato bisettimanale, operazioni che porterebbero a rivalutare tutta la zona.

Nicola Pellicani

Monica Sambo;
Emanuele Rosteghin;
Bruno Lazzaro;
Francesca Faccini;
Giovanni Pelizzato;
Rocco Fiano.